IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 73. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 15 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Impenitente!

Il discorso pronunziato ieri alla Camera dall'on. Giolitti ha un merito: quello di essere chiaro ed esplicito. Dopo la malaugurata lotta con Crispi, egli lanciò più di una corda ai maggiorenti del partito liberale conservatore per essere rimorchiato nuovamente al potere; respinto, si è rivolto, contro i suoi precedenti e contro il suo stesso temperamento, alla falange opposta — dottrinari, demagogi e sovversivi — e si è fatto loro padrone, conservando naturalmente l'etichetta monarchica.

Il supporre quindi che potesse modificare i criteri direttivi della politica interna da lui enunciati nel giugno dell'anno scorso era una ingenuità: il ha invece ripetuti calcati poiche allora parevano che si contentasse dei 40 o 50 milioni ottenuti con gli scioperi dalle classi meglio-si, mentre ora, sebbene siano diventati più di cento, ha dichiarato nettamente che ben altri sacrifizi dovranno fare le classi più o meno abbienti, in avvenire, per soddisfare le rivendicazioni del proletariato.

E per giustificare le nuove teorie da lui sposate, ha ripetuto che si tratta di un movimento economico, di cui appropriarsi i partiti sovversivi, perchè non si è data mai soddisfazione alle classi sovversivistiche, che aspettavano in lui il redentore.

Si potrebbe facilmente provare, con le statistiche alla mano, quanto vi sia di esagerato nell'affermazione dell'on. Giolitti, dimostrando come da 20 anni a questa parte le classi operaie abbiano gradatamente migliorate le loro condizioni; ma noi vogliamo accettare per un momento l'ipotesi che sia vera l'affermazione dell'on. Giolitti; ma sarà ben lecito chiedere se queste rivendicazioni non debbano avere un limite, un fine.

Egli ora di ne, anzi ha detto che non vi è fine alcuno, e quindi nessun governo, che passa contenere questo movimento. E allora, domandiamo noi all'on. Giolitti, dove si va a finire?

Poichè ammesso, come egli non ha negato, che i partiti sovversivi approfittano di questo movimento ai loro fini, e tanto più facilmente possono profittarne, quando e il Governo che incoraggia se stesso a scioperare, perchè trova giuste le esagerate pure rivendicazioni, verra pure il momento in cui tutto sarà travolto, compresse l'on. Giolitti, a meno che all'ultimo momento non si travesta da *roi des gueux*!

Ma in fin dello l'on. Giolitti, manterrà l'ordine pubblico. Lo manterrà finchè potrà: ma con l'indirizzo politico, quale egli intende, il governo della monarchia — e se fosse la repubblica sarebbe la stessa cosa — si può paragonare allo Stato Maggiore dell'esercito prelatario, diretto da ufficiali e comandanti, la cui passione divellire sempre dello Stato, soppresso ogni disciplina e della propriela.

Naturalmente questo esercito non si è ancora posto in marcia per dare l'assalto, perchè non è ancora completamente organizzato e non dispone ancora di tutti i mezzi logistici per la battaglia campale, alla quale si prepara escercandosi con finzioni locali o territoriali: ma il giorno in cui, grazie alla politica di protezione e di favore, e alle agevolezze che trova nell'indirizzo del Governo, sarà pronto, allora davvero ne i Zanardelli, ne i Giolitti, ne altri potra frenare l'impeto della più sanguinosa guerra civile.

Questa è la conseguenza inevitabile delle teorie e dell'indirizzo di governo che ieri ha esposto senza reticenza e illustrate dinanzi alla Camera Italiana l'on. Giolitti.

L'altra volta si è trovato inconsciamente dinanzi alla guerra civile localizzata: se dovesse rimanere al Governo qualche anno si troverà di fronte ad una rivolta generale, con forze organizzate sotto i suoi occhi e così sacrificherà la peggiore inevitabile la più orrenda catastrofe.

Certamente l'on. Giolitti non crederà che questo possa essere il risultato finale della sua politica, ma è pur vero che tutti gli uomini i quali hanno precipitato un paese nell'abisso e ch'erano che il appoggiarono) non credevano che la loro politica potesse riuscire così fatale!

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 13 — Il Ministro cinese a Londra, Lo-Feng-Luh, è stato incaricato di rappresentare la Cina all'assunzione al Trono del Re di Spagna.

Parigi, 14, ore 12.30. — Mentre si conferma da Londra che nulla è ancora deciso circa il viaggio del Re Edoardo nel continente, qui alcuni giornali smentiscono che egli recandosi a Cannes attraversi Parigi per visitare il Presidente Loubet.

Re Edoardo durante la permanenza all'estero, manderà l'incognito.

Parigi, 14, ore 11.40. — Telegrafano da Brest, che nel ventuno giugno una squadra italiana si recherà in Inghilterra per l'incoronazione del Re Edoardo.

La squadra vi si fermerà quattro giorni, ed in suo onore si faranno grandi festeggiamenti.

Il Ministro della Marina inglese, si recherà incontro al duca di Genova che rappresenterà il Re d'Italia alla cerimonia dell'incoronazione.

Londra, 14. — La *Press Association* afferma che sarebbe prematuro annunciare una visita di Re Edoardo a Parigi e fissarne epoche che quest'anno egli non si recherà nei mezzodì della Francia.

Parigi, 14, ore 12.30. — Oggi parte per Pietroburgo un corriere che reca la lettera autografa del Presidente Loubet allo Czar, che gli annuncia l'accettazione dell'invito. Accompagneranno Loubet il ministro Delcasse, Mollard direttore del protocollo, ed altri personaggi addetti alla Presidenza.

Loubet si imbarcherà a Dunkerque.

(S) **Pechino** 14. — La Legazione di Francia non ha ricevuto conferma della notizia relativa all'assassinio di due ufficiali francesi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 14 — *Camera dei Comuni*. — Si approva, con voti 216 contro 125, il progetto di legge per crediti provvisori del Sud.

(S) **Londra**. 14. — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo inglese è in comunicazione col Governo italiano relativamente alla proposta fatta da questo per istituire un faro al Capo Guardafui.

— Mansfield chiede ai sottosegretario di Stato per gli Esteri, se può fissare la data approssimativa per la soluzione dell' incidente di Waima e di indicare la somme che sono state versate alla vedova ed ai parenti degli uccisi.

Cranborne risponde che la questione è stato sottoposta ad un arbitrato. La sentenza sarà pubblicata il 17 Luglio. Enumera poscia le somme versate alle famiglie delle vittime che potranno prelevarsi sulle indennità che verserà il governo francese.

Norman chiede se a termini del trattato anglo-giapponese uno dei contraenti potrà assumere una attitudine indipendente quando creda che i suoi interessi siano minacciati.

Cranborne risponde che tale trattato non impedisce alle parti di assumere un'attitudine che giudichino necessaria ai loro interessi. Soggiunge però che a termini dell'articolo 5° le due potenze debbono comunicarsi reciprocamente il motivo pel quale esse credono che i loro interessi siano minacciati.

Healy domanda se sia vero che la fattoria del comandante boero Delarey fu incendiata dagli inglesi.

Il ministro della guerra Brodrick dichiara d'ignorare tale fatto.

Grant chiede a quali condizioni il generale lord Methuen sia stato liberato.

Brodrick dichiara di non saper nulla più di quanto è stato pubblicato.

Belgio

(S) **Bruxelles**. 14 — *Camera dei Deputati* — Rispondendo agli attacchi dei socialisti (che lo avevano trattato da Gesuita per averli pregati a non interromperе la discussione) il Presidente dice che il lato di del suo discorso prova come egli non abbia insultato tutti i membri della Sinistra, ma come si sia rivolto a quella parte che ricorre alla violenza per strappare la revisione della Costituzione alla maggioranza legale del paese.

Crisi in Spagna.

Madrid, 14. — La Regina conferì coi presidenti delle Cortes che avevano consigliato di incaricare Sagasta di ricostituire un gabinetto liberale, più omogeneo. Nessuna decisione finora. La Regina desidererebbe per l'incoronazione di Re Alfonso un gabinetto di concentrazione coi liberali dissidenti.

(S) **Madrid** 14. — La situazione è immutata. La Regina Reggente ha conferito con parecchi personaggi politici.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Heilbron**, 14 — Cinque colonne inglesi cercarono fino da domenica di circondare i boeri entro le linee dei *blockhaus* tra Kroonstadt-Walwchock e Heilbron-Walwchuock; ma il corpo principale dei boeri, comandato da Wentz, riuscì a fuggire, avendo rompere le reti di fili di ferro da mandre di buoi infuriati.

Sulli cinquanta boeri sono caduti prigionieri.

(S) **Heilbron**, 14 — Secondo le cifre conosciute finora, le perdite dei boeri durante il movimento combinato delle cinque colonne inglesi, sono un morto e cinque prigionieri.

(S) **Londra**, 14 — Il maresciallo lord Wolseley s'imbarcherà domani sul *Wolmer Castle* per l'Africa del Sud, per motivi d'ordine privato.

Il suo viaggio non ha nessun carattere ufficiale; tuttavia la notizia della sua partenza provoca molti commenti.

Lady Methuen si imbarcherà pure sulla stessa nave quando passerà da Madera.

La liberazione di Lord Methuen.

Londra, 14 — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria che il gen. lord Methuen, posto in libertà, è giunto a Klerk 's Dorp e che la sua ferita continua a migliorare.

\+

Il *Times* commentandone la liberazione dice che l'azione del com. boero Delarey fa quale si doveva aspettare. Egli ha dato a prigionieri inglesi il trattamento fatto dagli inglesi a sua moglie e ai suoi figli.

Lo *Standard* dice che Delarey si mostrò degno della sua fama, usando con magnanimità della vittoria.

La *Morning Post* sostiene che la liberazione di lord Methuen prova che i boeri, forti negli attacchi di sorpresa, non possono sostenere una guerra regolare e il *Daily Mail* vede nell'atto del Delarey il ricambio delle cure prodigate dagli inglesi ai prigionieri boeri.

Il *Telegraph* chiede se lord Methuen sia stato rilasciato sulla parola per farsi curare. In tal caso il Governo dovrebbe trovare un mezzo per ricambiare questo atto, ma se la liberazione è definitiva e senza condizioni, ciò prova che il Delarey è un degno soldato e non bisogna permettere che egli imponga gli inglesi in soggezione.

Alcuni giornali conservatori suggeriscono di lasciare percorrere in ambulanze ai boeri o di liberare i loro comandanti che sono prigionieri.

Il commercio italiano nel 1901

II. Prodotti fabbricati.

Nei prodotti delle manifatture, l'Italia ha finalmente visto il *record* fra importazione ed esportazione, e mentre la prima è verso la mano manco scemando, la seconda è di pari passo aumentata. Ecco le cifre comparative dei due ultimi anni:

	Importazione	*Esportazione*
1900	374,0 86,358	303,376,955
1901	353,856,492	311,495,521
Differenza	— 19,153,866	+ 8,119,459

Analizzando queste cifre complessive, cominciamo dalla *esportazione*, riservando l'*importazione* ad un prossimo articolo.

\+

Nel gruppo delle industrie tessili, i principali aumenti sono dati dai tessuti di seta e di cotone; stazionari quelli di canapa e lana, che del resto hanno importanza molto secondaria nel nostro commercio estero.

Tenendo conto soltanto dei valori abbiamo le seguenti risultanze per i varii tessuti:

	1900	*1901*	*Differenza*
Tessuti di seta	67,100,368	75,499,839	+ 8,399,471
Tessuti di cotone	49,633,650	52,964,999	+ 3,331,349
Tessuti di lana	8,246,570	8,206,817	— 60,247
Tessuti di canapa	6,297,740	6,241,250	— 3,490

Sono oltre 143 milioni di lire che le nostre industrie hanno esportato l'anno scorso all'estero.

I tessuti di cotone sono acquistati specialmente dall'America del Sud, dalla Turchia e da varie parti d'Africa; i tessuti di seta dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Turchia, dai paesi dell'Africa e dell'America meridionale.

\+

Passando ad altri prodotti, si debbono segnalare gli aumenti verificatisi nel 1901 in confronto dell'anno precedente nel marmo lavorato da 11,891,688 a 12,976,640 con un aumento di 1,084,921; negli strumenti scientifici da 3,041,000 a 4,143,000 ossia 1,000,000 lire di più; nelle mercerie da 3,360,015 a 3,378,345 con 1,018,330 lire di aumento.

In ripresa e pure la esportazione del corallo lavorato, che aveva fino al 1900 subita una certa depressione.

Ne esportammo nel

1900	kg.	134,299	per L.	22,410,420
1901	»	137,245	»	22,909,300
Diff.		+ 2,946		+ 498,880

Benchè in lieve diminuzione, è sempre notevole la esportazione dei cappelli, che si aggira sui 10 milioni di lire.

Invece nel 1901 si è verificata una diminuzione notevolissima nei fiori finti da L. 1,651,800 a sole L. 115,570 - e così nei capelli lavorati da 1,170,150 a 789,000.

Nella esportazione dei fiammiferi che si mantiene sui due milioni, si è avuto nel 1901 un aumento di 666,360 lire.

In aumento pure l'uscita dei nostri colori ed estratti coloranti, delle mercerie di legno e bottacchi, della carta, delle macchine (da 4,135,436 a 5,078,707), delle terre cotte e maioliche, delle lastre e specchi e delle pannelle di noce.

Si presentano invece in diminuzione i seguenti prodotti fabbricati: i nostri sigari; i cordami; i mobili di legno da 12,382,986 a 10,545,382 e cioè 1,837,382 lire di meno; i cappelli di paglia da 10,320,320 a 9,862,000); i laterizi; la gomma elastica lavorata e gli oggetti di collezione e d'arte.

Malgrado però l'aumento nella esportazione dei nostri manufatti in paragone alla importazione, questa ultima supera sempre quella di oltre 42 milioni, come meglio vedremo nel prossimo articolo.

Canale interoceanico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 14, ore 12.40. Da Nuova York si annunzia che la Commissione del Senato pel Canale interoceanico ha deciso di proporre l'approvazione del progetto relativo al Canale di Nicaragua.

Si può quindi ritenere decisa la costruzione di questo Canale abbandonando quello di Panama).

Conversione di rendita ungherese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 14, ore 12.30. — Sono giunti a Budapest i rappresentanti del gruppo Rothschild di Vienna e Berlino per concludere l'operazione della conversione di un miliardo e 100 milioni di corone di rendita ungherese.

Agli attuali portatori di tutte le categorie viene offerta la nuova rendita 4 fin al prezzo di emissione che sara di circa 96, coll' esenzione dalla tassa di bollo pei nuovi titoli, che rimane a carico dei Governo ungherese.

La prima emissione avrebbe luogo verso la metà di aprile.

Il gruppo assuntore prende intanto 600 milioni *a ferme* obbligandosi con successive opzioni per il resto.

Il contratto sara firmato domani e verra presentato alla Camera in una prossima seduta.

Al consorzio bancario assuntore partecipa altresì la Cassa postale di Risparmio di Budapest.

Chili e Argentina.

Valparaiso, 14. — Il Ministro degli esteri, Yanez, interrogato circa un accordo diretto con l'Argentina, dichiarò che nessun passo fu fatto in tal senso, e sarebbe del resto inutile, avendo il Governo inglese, arbitro, preso misure per accelerare la soluzione delle vertenze e soggiunse che il Cili accetterebbe tuttavia volentieri un mezzo per definire prontamente ogni questione coll'Argentina.

ARMI ED ARMATI

Il progetto per l'artiglieria.

Il nuovo progetto presentato alla Camera dal Ministro della guerra pel riordinamento dell'arma di artiglieria differisce dall' attuale nei seguenti punti:

1. Creazione del posto di ispettore generale, le cui attribuzioni finora erano esercitate dall' ispettore d'artiglieria più anziano, e contemporanea soppressione dell'ispettorato delle armi e materiali dei Corpi, Le attribuzioni di quest'ultimo verranno suddivise tra l'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria ed i Comandi d'artiglieria.

2. Aumento di un Comando d'artiglieria. Le attribuzioni dei vari Comandi saranno stabilite in modo che l'azione di ciascuno di essi abbia ad esplicarsi in una determinata sfera utile di servizio; si avrebbero quindi tre brigate per ogni Comando come attualmente.

Per effetto del nuovo riordinamento si avranno i seguenti aumenti di ufficiali: tre colonnelli, sette tenenti colonnelli, sedici maggiori, undici capitani, diciassette subalterni.

Non si faranno aumenti nei quadri dello Stato Maggior Generale, potendosi affidare il comando d'artiglieria di nuova formazione ad uno dei generali, attualmente a disposizione del Ministero.

Marina inglese.

(S) **Londra**, 14. — Un dispaccio da Glasgow dice che l'Ammiraglio ha ordinato a vari cantieri la costruzione di 2 corazzate, di 5 incrociatori corazzati di prima classe e di 2 di terza classe.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 14, ore 16.15 — Il Consiglio d'amministrazione della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

con Martinazzi Roberto di Quittango per la costruzione di una galleria artificiale lunga 58 metri, in prolungamento di quella di Gradola sulla Parma-Spezia;

con Piccardi Ilario di Firenze per la sostituzione di cinque travature a quelle in ferro ora nel ponte Camajani sull'Arno tra Signa e Montelupo;

con Carones Maurizio di Valenza per i lavori di ampliamento nella stazione di Alessandria;

con Ansaldi Generoso per la fornitura del pietrisco occorrente per i lavori d'armamento relativi all'ampliamento ed alla sistemazione della stazione di Nocera;

con Toja Giuseppe di Torino per la fornitura di basto e fascine da intreccio per il triennio 1902-1905;

con i Cantieri Navali di Palermo per 150,000 arpioni in ferro per armamento e per 10,000 chiodi;

con Macchi Izar di Torino per 300,000 caviglie a vite;

con Pozzi Giuseppe di Milano per 55,000 bolloni per scambi ed incrociamenti;

con Balmonte Antonio di Piperno per l'impianto del servizio merci nella stazione di Ninfa (Velletri-Torracina);

con Casolino Giuseppe di Borzoli per l'impianto del servizio lavatura carri nella stazione di Genova-Brignole;

con la ditta Larini Nathan di Milano per 20 segnali a distanza per disco girevole e per 20 apparati di manovra per disco a distanza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

13 marzo — Presidente **Biancheri** — *Ore 14.*

(*Vedi ultime notizie*).

Presidente comunica il risultamento delle votazioni fattesi ieri.

Casa Militare Umberto I.

Ponza di San Martino (guerra), risponde agli onorevoli Pozzi D. e Daniele che domandano un concorso dello Stato al mantenimento della Casa Militare Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, che le ristrettezze del bilancio non gli consentono per ora di assegnare fondi alla benemerita e patriottica istituzione.

Pozzi Domenico è dolente della dichiarazione. Si riserva di ricorrere alla iniziativa parlamentare per un provvedimento legislativo.

Piazza delle Erbe a Verona.

Cortese (istruzione pubblica) all'on. Molmenti che desidera chiarimenti intorno alle idee e ai disegni sulle riforme edilizie di alcune città italiane, a proposito della demolizioni che si vorrebbero fare nella Piazza delle Erbe in Verona, risponde avere il Ministero eccitato il Municipio di Verona a conservare i ricordi migliori della sua storia.

Il Ministero porrà ogni cura perchè sia conservato il patrimonio artistico che forma la gloria d'Italia e la ammirazione del mondo.

Molmenti si compiace delle dichiarazioni. Rileva l'importanza di quel gioiello di monumento che è la Piazza delle Erbe a Verona e confida nella vigilanza del governo e della Direzione delle Belle Arti per impedire una deformità obbrobriosa di quell'insigne monumento. (Vive approvazioni).

Pel divieto di un Comizio.

Squitti (posta e telegrafi). All'on. Varazzani che lamenta il divieto posto dalla superiore autorità a che i rappresentanti degli impiegati postali e telegrafici di Piacenza potessero recarsi al Comizio tenutosi in Milano il 26 dello scorso gennaio, risponde che le disposizioni del regolamento vistano l'allontanamento degli impiegati in servizio dalle rispettive residenze anche per sole 24 ore.

Il Ministero non ha diramato alcuna circolare al riguardo; ma se l'avesse anche diramata, non avrebbe fatta cosa contraria al regolamento.

Varazzani prende atto della dichiarazioni dell'on. sotto-segretario di Stato, che hanno dissipato il dubbio che si volesse impedire l'intervento degli impiegati al Congresso di Milano.

Per lo sciopero dello stabilimento Pattison.

Morin (marineria) all'on. Cocotti dice che nessun operaio dell' arsenale di Napoli fu inviato a sostituire operai dello stabilimento Pattison. Anzi il Ministero ha risposto negativamente persino alle richieste che per l' allestimento di due navi in cantiere, gli operai dell' arsenale fossero incaricati di speciali lavori che dovevano essere eseguiti nel suddetto stabilimento. Come criterio di massima dichiara che il Ministero non può intervenire in modo assoluto nei rapporti fra gli operai e i proprietari di stabilimenti, cui sono affidati lavori dallo Stato.

Cirecotti prende atto delle prime dichiarazioni dell'on. Ministro. Non è soddisfatto dell'ultima, perchè ritiene che lo Stato abbia il diritto e il dovere nella stipulazione di contratti con stabilimenti privati di garentire un equo trattamento degli operai adibitivi.

Morin non ritiene completamente esatte le informazioni dell'on. Cocotti.

Sulle comunicazioni del Governo.

De Andreis svolge gli ordine del giorno che condanna la militarizzazione dei ferrovieri.

Conosce nel concetto manifestato dagli on. Garzoni e Sonnino della compiegazione dei ferrovieri agli utili dell' industria, e si compiace che i principii liberali e di sana economia sociale abbiano fatto in così pochi anni tanto cammino.

Ma rimane deluso quando udì l'on. Sonnino rimproverare al Ministero l'accordo intervenuto col ferrovieri. Nota che il Ministero ha fatto il suo dovere riparando agli errori dei suoi predecessori, riconoscendo diritti indiscutibili.

Il Ministero dunque per questo riguardo merita tutta intera l'approvazione sua e de' suoi amici. Ma non la merita per la proibizione di alcuni Comizi e per l'offesa alla libertà con la militarizzazione dei ferrovieri.

Dopo aver combattuto il provvedimento della militarizzazione dei ferrovieri, considerandolo incostituzionale, inefficace e pericoloso, dopo aver rilevato come esplorato che il Governo non abbia riconosciuto il proprio errore, dichiara che quel provvedimento impedisce assolutamente che egli e gli amici suoi possano votare in favore del Ministero.

Guicciardini (segni d'attenzione). Svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ricordando che la politica liberale deve trovare il suo fondamento nel rispetto della legge e nel prestigio dello Stato, passa all'ordine del giorno ».

Riconosce la incensurabilità dei principii direttivi della politica interna esposti dal Ministero; ma non può approvare il modo col quale essi furono intesi ed attuati.

Il Governo non si è dimostrato imparziale nei conflitti tra le diverse classi sociali; ha tollerato non solo gli scioperanti agli scioperi nei pubblici servizi, ma gli scioperi stessi, come in Sardegna e altrove, mentre aveva dichiarato di ritenerli criminosi.

Inoltre contemporaneamente all'elevarsi delle forze sociali deve elevarsi la forza dello Stato; il Governo all'incontro, dopo essere rimasto lungamente inoperoso, risolvette la questione dei ferrovieri non spontaneamente, ma sotto la minaccia di uno sciopero.

L'oratore crede che lo Stato non debba asservirsi a nessuna classe, ma far opera conciliatrice di tutte le classi ai fini della giustizia, e vorrebbe che una larga discussione si facesse qui dentro sui fini della politica interna che ne risulterebbe la eccellenza dello Stato quall'egli lo concepisce. (Approvazioni).

Associandosi le aspirazioni della sola classe lavoratrice al progresso nazionale gli volere rassicurare, dopo essere rimasto lungamente inoperoso, risolvette la questione dei ferrovieri non spontaneamente, ma sotto la minaccia di uno sciopero.

L'oratore crede che lo Stato non debba asservirsi a nessuna classe, ma far opera conciliatrice di tutte le classi ai fini della giustizia, e vorrebbe che una larga discussione si facesse qui dentro sui fini della politica interna che ne risulterebbe la eccellenza dello Stato quall'egli lo concepisce. (Approvazioni).

Associandosi le aspirazioni della sola classe lavoratrice al progresso nazionale gli volere rassicurare, dopo essere rimasto lungamente inoperoso, risolvette la questione dei ferrovieri non spontaneamente, ma sotto la minaccia di uno sciopero.

Crede che lo Stato non debba asservirsi a nessuna classe, ma far opera conciliatrice di tutte le classi ai fini della giustizia, e vorrebbe che una larga discussione si facesse qui dentro sui fini della politica interna esposti dal Ministero; ma non può approvare il modo col quale essi furono intesi ed attuati.

Il Governo non si è dimostrato imparziale nei conflitti tra le diverse classi sociali; ha tollerato non solo gli scioperanti agli scioperi nei pubblici servizi, ma gli scioperi stessi, come in Sardegna e altrove, mentre aveva dichiarato di ritenerli criminosi.

Inoltre contemporaneamente all'elevarsi delle forze sociali deve elevarsi la forza dello Stato; il Governo all'incontro, dopo essere rimasto lungamente inoperoso, risolvette la questione dei ferrovieri non spontaneamente, ma sotto la minaccia di uno sciopero.

L'oratore

stanzialmente nei medesimi termini del giugno scorso e le cessioni sono state su per giù le stesse.

Anche nello scorso giugno si sono fatte fonche profezie, le quali si sono ripetute oggi; e spera che came fallirono quelle, falliranno anche queste seconde.

Non può recare meraviglia se gli scioperi sono stati ripresi; perchè noi siamo dinanzi ad un grande movimento sociale, che esclude che abbia carattere politico. Non capo che i partiti politici da ne servono ma la colpa è di coloro che non hanno soddisfatti in tanti anni le giuste domande delle masse lavoratrici.

Nè di questo movimento, che nessuna forza umana arresterà, è prevedibile il fine prossimo.

Il movimento si manterrà pacifico, se il Governo si manterrà imparziale, come ha la coscienza di avere fatto; diventerà violento e pericoloso, se il Governo diventasse Governo di classe. La libertà di sciopero non è contraddetta da alcuno: lo è, invece, la libertà di propaganda, la quale egli due lecita fino a che non assuma il carattere di violenza.

Dovere del Governo è quello di mantenere la libertà del lavoro ed anche questo dovere egli ha adempiuto; ma è difficile stabilire precisamente dove comincia l'attentato alla libertà del lavoro.

Si è fatto rimproverare al Governo di essere intervenuto arbitro tra il capitale ed il lavoro: l'ideale sarebbe l'astensione, non nella sfera presente della legislazione. Il Governo con le sue autorità locali è intervenuto quando ne fu richiesto, e non crede che abbia fatto opera removibile.

In ordine agli scioperi nei servizi pubblici egli ha sempre creduto che essi non siano lecito e che costituiscano un reato Ricorda il suo discorso del 4 febbraio 1901 pronunciato come deputato di opposizione e mantiene questa opinione. Legge l'articolo del Codice al riguardo al quale dà una interpretazione conforme alla sua tesi provocando interruzioni alla estrema Sinistra.

Ristrendosi ad una frase dell'on. Pennipinti dimostra che chi vende la sua opera allo Stato non la vende al capitalista, ma alla collettività dei cittadini che comprende anche i lavoratori.

Nè può ammettersi lo sciopero nei pubblici servizi, e tale sarebbe la sospensione della vita dello Stato, l'anarchia.

Si è rimproverato anche il modo con cui furono limitate applicate queste sue teorie generali sugli scioperi.

Legge le istruzioni date al Prefetto di Livorno, nella previsione di uno sciopero generale, dalle quali risulta che l'attitudine del Governo fu ferma e risoluta.

Passando ai fatti di Torino, legge un brano di rapporto di quel prefetto, che dice un vivo fiammeggiare ed una delle manifestazioni più equilibrate, che attenua sensibilmente la gravità di quei fatti. Legge altresì le disposizioni date e gli accordi presi con l'autorità militare per il mantenimento dell'ordine, e si compiace che questo sia stato salvaguardato senza gravi inconvenienti.

Giustifica l'impiego dei soldati nei gazometri, perchè una città al buio e una città alla mercè di chi voglia attentare all'ordine pubblico e ai cavalieri non possono attendere al loro servizio.

Crede legale la militarizzazione dei ferrovieri e crede che le trattative coi ferrovieri fossero i altro termine necessario della questione: onde lungi dall'avere patito danno nel suo prestigio, lo Stato con qualche trattative, imitata dopo come esempio, ha garantito contro il pericolo dello sciopero, ne ebbe invece, un aumento.

Giustifica anche il concorso dello Stato nella spesa, che importerà l'attuazione dei nuovi organici, perchè lo Stato è proprietario delle ferrovie.

All'on. Ferraris-Maggiorino, da oggi in poi suo amico personale, che gli rimproverò le parole del 22 giugno, risponde che altri uffici dovranno soppesare i proprietari prima che gli scioperi cessino. (Rumori).

Fu rimproverato al Governo di avere detto contro verità che la pacificazione era ottenuta: egli manifestò che la pacificazione fu ottenuta il giorno che le classi lavoratrici cessarono di vedere un nemico nel Governo.

Non esprime un partito conservatore che non sia alleato dei clericali.

Egli non lo sarà mai e non farà mai una politica di classe come pretendono i conservatori.

Liberta ed ordine fortemente mantenuti sono i fondamenti della sua politica, e se egli dovrà rimanere al Governo dichiara formalmente che non muterà di una riga la politica fin qui seguita. (Approvazioni all'estrema e vivi rumori settere di sinistra — Rumori negli altri banchi).

Gli amici del Ministero domandano la chiusura, ma il Presidente fa leggere le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è levata alle ore 19.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Relazione e R. D. sulla proroga dei poteri del Regio Comm. straord. di San Remo (Porto Maurizio) — Graduatoria dei candidati dichiarati idonei per la carriera diplomatica — Disposizioni fatte nel personale dipendenti dal Min. dell'Interno e delle Finanze — Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 6 corrente, in Castelletto Ticino, prov. di Novara, ed in Casteracreale, prov. di Messina, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova. 14, ore 13.55. — *Alleati. Contro un Congresso* — Un Comitato di sedenti si radunerà in questo R. Istituto superiore di scienze sociali per invocare la protezione contro il Governo e i ferrovieri proveniti e firmato in udienza in Roma per discutere e sul valore e sugli effetti delle recenti disposizioni date sedenti di ragioneria e commercio dei regi istituti tecnici e. A tale scopo invitano una circolare ai compagni di tutte quelle sezioni per intervenire l'apposito.

— *L'ultima esplosione* — Ieri sera, verso le 22 nella dell'ex convento dei cappuccini, presso il Corso Magenta, che servono ora per gli istituti biologici dipendenti dall'Università. Un grosso dei detti istituti, dovette subire che il fuoco quando fu avvertito aveva già preso proporzioni e i pompieri accorsero subitosi all'incendio. Durante il lavoro il loro comandante, cav. Rossi, fu ferito nel capo da un tizzone che gli fu scagliato avandescente. Guarirà in una quindicina di giorni.

Anche il domiciliato pubblico, che si trovava nel piano terreno, fu distrutto con i letti e le masserizie. I locatari fortunatamente scamparono.

Il fuoco fu circoscritto.

— *Un suicidio.* — Paolo De Santis, di 26 anni, ferroviere, celibe, abitante in Sestri Ponente, ieri sera penetrò nella chiesa di S. Ilario presso Nervi, e vi rubò un calice d'argento. Rinchiuse la faggire e finora non è stato arrestato.

Torino, 14, ore 15.15. — *Accampati. — Sulle tracce d'un delitto.* — Il cocchiere Tosetti è sempre ingiustificato. L'autorità inquirente nei riguardi di lui il mistero più assoluto.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una perizia sulle macchie di sangue trovate sotto il letto del Tosetti.

Quando fu arrestato questi aveva solo un calzino. Stamane ha subito un altro interrogatorio.

Napoli, 14, ore 18. — *L'Universale* si riaprirà lunedì.

— *Il conte. Trinchera*, che tenta di mediersi a Palma Campania mentre la attraversava per le irregolarità di Vetro-Cioli, si trova in fin di vita.

Commemorazione di Re Umberto.

(S) **Napoli**, 14. — Stasera al circolo militare, con intervento delle autorità civili e militari e delle Associazioni del reduci, dei garibaldini e degli ufficiali in congedo e di numerosissima invitati, il capitano di artiglieria Tarana ha commemorato, vivamente applaudito, Re Umberto.

Interruzione telefonica.

(S) **Torino**, 14. — La linea telefonica tra Parigi e Torino è interrotta sul territorio francese.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 14. — Ieri furono caricati in questo porto 818 carri, di cui 375 di carbone per i privati, e 100 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 225, dei quali 144 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Mantova, 14, ore 15.20. — I contadini delle Leghe dei contadini, riunitisi in Castel d'Ario, dichiararono per il 17 corr. lo sciopero di tutti i lavoratori della terra nei Comuni di Roncoferraro, Castelbelforte, Bigarello, Castel d'Ario, Porto Mantovano e San Giorgio.

Eppure in quei Comuni le tariffe, migliori che negli altri della provincia, furono concordate recentemente tra le Leghe, i coloni e i conduttori di fondi.

Il conte Mantovani, presidente della Federazione dei proprietari e dei conduttori di fondi, protesta in una lettera pubblicata per lo stampo contro questo nuovo atto di ribellione alle obbligazioni i precedentemente assunte, avendo essi concesso quanto più avevano potuto.

In Francia.

(S) **Rive-de-Gier**, 14. — Centodiquattro operai si sono posti in sciopero, causa la riduzione dei salari.

In America.

(S) **Boston**, 14. — La seguita ad accordi da parecchi operai, in seguito dei quali questi abbonò alle ferie e si accolsero conseguentemente.

Tra Fiume e Venezia.

(S) **Venezia**, 14. — Dal 15 corr. i piroscafi della Navigazione Venezia-Fiume per l'Austriaria partiranno da Venezia tre volte la settimana, e cioè il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Drammi di terra e di mare

Uno tragedia a Nizza.

Servizio speciale del *Piccolo Nizzardo*).

Nizza, 13, ore 17.20. — Il conte Ferrero, consigliere di prefettura a riposo, e stato ucciso nella villa ladonica dalla moglie con due colpi di revolver.

Fra i due coniugi regnava da tempo profonda discordia, inasprita il colonnello aveva iniziato gli atti pel divorzio.

La contessa è stata arrestata.

Tolone. 14. — Il colonnello Noirtier, ucciso dalla moglie, viveva da lungo tempo in discordia con essa. Dopo una separazione di qualche tempo, i coniugi ripresero la vita comune, ma non ritrovano il buon accordo, e ricominciarono le discordie.

Sembra che il marito minacciasse di morte la moglie e la figlia e che la tragedia sia avvenuta in un momento di terrore della moglie.

— A proposito di tragedie. La Corte d'Assise di Bracciles ha ieri condannato a morte certa Malvina Lecleroy che avvelenò il marito per sposare l'amante.

Il cholera alla Mecca.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Dal 6 al 9 corr. il numero di Meccliesi 138 decessi di cholera; alla Mecca dall'8 al 10 vi furono 23 casi e 13 decessi ed a Gedda un decesso.

La famosa Vera Cleio.

Parigi, 14. — Quella studentessa russa che fu processata per aver sparato un colpo di revolver contro il prof. Brouardel, padre del presidente della Camera, poi disse avere scambiato per un altro e fori invece la sua compagna, che tenti fraternità o morì, si getterà nella Senna presso l'isola del Cigno — ma fu salvata.

Essa dichiarò che voleva togliersi la vita in seguito al suicidio del suo amante, uno studente in farmacia, che si era precipitato dalla piattaforma della torre Eiffel.

(S) **Parigi**, 14. — Contrariamente alla smentita della prefettura di polizia, la giovane che tentò di suicidarsi ieri sull'isola della senna presso Vera Cleio, la bella veleva raccontare la presenza di Vera Cleio a Parigi.

Soltanto stasera essa ha dichiarato essere vero il tentativo di suicidio, ma non aver avuto alcun rapporto con quello dello studente precipitatosi dalla torre Eiffel.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Pietroburgo**, 14. — L'autore drammatico Alessandro Sachowo Kalylin ed il poeta Massimo Gorki sono stati eletti membri onorari dell'Accademia.

I cavi sottomarini.

Il telegrafo senza fili minaccia di trasformare l'esistenza delle grandi compagnie dei telegrafi sottomarini, che sono, del resto, tutte, una scoperta ancora recente, che fece meravigliare il mondo e nella quale si sono impegnate cospicue somme di milioni.

Non è quindi abbastanza interessante i seguenti cenni sui cavi sottomarini in seguito ai sette due grandi linee del Pacifico in corso di attuazione.

Quasi esattamente 1800 anni telegrafici d'una sviluppo lineo di cinque chilometri immersi in quasi tutti i mari navigabili del globo: solo l'Oceano Pacifico non è ancora attraversato da alcuna linea. Ma questa lacuna sarà ben presto colmata coprendo con un immenso strato zione due cavi transpacifici, una fatta dagli americani della California al continente asiatico, l'altro dagli inglesi del Canada all'Australia.

Il cavo americano, partendo da San Francisco, toccherà Honolulu e Manilla e si biforcherà per la costa di Hong-Kong e per Yokohama.

Il cavo inglese partirà da Vancouver e, dirigendosi pure su Honolulu, farà un sol salto verso Sydney, farà capo all'isola Sava del gruppo delle Fidji ed alla Nuova Zelanda.

La lunghezza del cavo americano, che rimarrà Manilla a Hong-Kong e già posta.

La lunghezza totale del due cavi è, in cifra tonda, di 13 mila chilometri, ossia due volte e mezzo quella del cavo più lungo del mondo, posto dai francesi nel 1898, e che va da Brest al Capo Cod (Massachusetts) e che misura 5878 chilometri.

La creazione di questi due cavi sarà la sfera più audace e grandiosa nella telegrafia sottomarina anche per le grandi profondità del Pacifico, che qualche volta giungono fino a 8500 metri, due volte l'altezza del Monte Bianco.

I cavi sottomarini rimontano a poco più di un mezzo secolo fa.

La prima idea l'ebbe l'inglese Wheastone che nel 1837 presentò alla Camera dei Comuni di riunire l'Inghilterra al continente con un cavo formato da sette fili metallici coperti di un involucro di canape impermeabilizzato.

Nel 1845 un piccolo cavo di questo genere funzionò in America nella baia d'Hudson. Ma il 13 novembre 1851 in aperto al servizio pubblico il primo cavo sottomarino da Calais a Dover fatto dagli ingegneri John Brett e Crampton.

Il primo cavo transatlantico da Valentia (Irlanda) a Terra-Nova fu inaugurato il 12 agosto 1858 ma non durò che un mese.

Il 27 luglio 1866 un nuovo cavo posto della celebre nave *Great-Eastern*, trasformata in *cable-ship*, stabilì permanentemente le comunicazioni telegrafiche fra l'Europa e l'America.

Il cavo sottomarino è formato da un conduttore rivestito da un isolatore, rinforzato a sua volta da un armatura protettrice. Il conduttore è in genere costituito da un grosso filo centrale circondato da 7 ad 11 fili più piccoli di rame o meglio di bronzo silicio.

L'isolatore era una sostanza resinosa di guttaperca e di composizione Chatterton. L'armatura è più robusta verso le coste e più leggiera in alto mare e si compone di una doppia copertura di canape e di juta ricoperta a spirale, di fili di ferro galvanizzati.

Per deporre un cavo sottomarino lo si lascia svolgere lentamente dalla stiva di una nave al fondo del mare.

Oggidì delle navi speciali, con un macchinario perfezionato e che costituiscono una vera flotta telegrafica permettono di fare l'operazione con più regolarità e precisione.

Questa flotta telegrafica si compone attualmente di una quarantina di navi di diversi Stati e di Compagnie private, di cui la maggior parte sono dell'Inghilterra che possiede una flotta telegrafica di prim'ordine: 32 navi speciali che raggiungono 50 mila tonnellate ed hanno 7,250 marinai.

I più grandi *cable-ships* inglesi sono la *Silvertown* e la *Faraday*, a due navi di 4900 tonnellate e 100 metri di lunghezza che possono portare nelle loro stive 1500 chilometri di cavo.

Quando saranno ripetuti i due nuovi cavi telegrafici tutto il nostro pianeta sarà rinserrato in tutte le direzioni da una rete telegrafica sottomarina, che, unita alle reti terrestri, formerebbe una linea uguale alla distanza fra la Terra e la Luna, cioè di 384,454 km.

Si conta di compiere in due anni la posa dei cavi del Pacifico.

Per eseguire dei due cavi biscentenario non meno di quattro *cable-ships* ed un piccolo esercito composto di un migliaio di operai e di 250 fra ingegneri e capomastri.

Questo cifre non sembreranno esagerate quando si pensi che si debbono posare nel fondo del mare con difficoltà estreme due cavi che passano ciascuno 20 milioni di chilogrammi e rappresentano un valore di 110 milioni.

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro Saint-Saëns, che si trova attualmente in Egitto, sta scrivendo la musica del terzo ed ultimo atto della tragedia lirica della signora Jane Hinlsdley, intitolata *Prosperidee* che deve essere rappresentata il 17 e il 19 agosto di quest'anno nell'Arena di Beziers.

E' probabile che egli si recherà nel mese ventuno a passare qualche tempo a Beziers per terminare l'strumentazione e per stabilire alcuni particolari della rappresentazione.

— Nel piccolo teatro dell'Ermitaggio a Pietroburgo, gressolo la Corte, la Contessa, la famiglia imperiale e trecento invitati, la rappresentata una nuova opera in un atto di Alessandro Teneiew, direttore della Cancelleria privata dello Czar, intitolata *La vendetta dell'amore*.

Questa opera, la cui esecuzione vocale è assai difficile e la cui istrumentazione è molto polifonica, non comprende che sette parti di donna. Piacque discretamente.

La trionfatrice fu la signora Adelaide Bolsky.

Drammatica. — Alcune novità italiane: *L'artista e la giovinezza*, poema drammatico di E. A. Butti; *L'infelice*, poema in un atto di Eugenio Bermani; *Il bacio di Pompadour* (sempre della cita di Beaverton Cellini di Valentino Salfini; *Paolo e Francesca* di Arturo Colautti per la musica di Mancinelli.

— Due novità inglesi di Stephen Phillips: *Maria Maddalena*, dramma in cui la popolare attrice miss Julia Marlowe reciterà al pubblico di Londra, nella parte della protatenista; e un altro dramma biblico del soggetto di *David e Bethsabea*, che sarà rappresentato per la prima volta in America dall'attrice miss Annie Russell.

Concerti. — Ieri si telegrafò da **Genova** (14, ore 12.35) il trionfo Bosso (due violini, una viola e un violoncello) diede lergera un concerto alla Sala Sivori. Eseguì a perfezione un programma svelto e s'ebbe meritati applausi dall'elette pubblico che assisteva numeroso.

Necrologio. — La scrittrice Maria Luisa Gagneur è morta. Aveva 69 anni. Aveva esordito a 18 anni con una novella intitolata *L'espiazione*. Dipoi pubblicò un gran numero di romanzi popolari, in cui la passione repubblicana la più viva si fondeva con le concezioni della immaginazione più fosonde. Citiamo *La Cocotte aux oeufs*, *Journal d'un vagabond*, *Le reagiani assassin* ecc. Nel 1901 era stata decorata della Legion d'onore.

Sports

Corse alle Capannelle. — Ecco le iscrizioni per il giorno 31 marzo — *Premio Alberoni* — Tiglet, Soldato, Kikambo, Cicalone, Carter, Mini, Chiavetta, Ettorin, Silvana, Kikambo, Sirdar, Echelet, Varicella, Barsac, Grifone, October Brown, Boricante.

6 aprile — *Premio del Tevere* — Esquilino, Cecilia, Velia, Mulissa, Rolandina, Quo Vadis, Canbisse, Zolinda, Attilio, Alfero, Botticelli.

Gimkana — Tarantella, Ticket, Silvana, Opoponax, Mentalbana, Ferrovia, Mint, Kikambo, Silvana, Etroria, Atlante, Brandimarte, Otello, Euro, Bellini, Barsac.

10 aprile — *Grande steeple chase di Roma* — Pasis, Lanciere, Petrosa, Ferroy, Charles, Pioneer, Vulcor, Royal Suiar, Make-Haste, Megan, Maxovitch, Kiss-Me, Faru, Good-Fellow, Flori, Trost, Miss May.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 14, ore 21,10. — (*Ite Bisiziru*) Il premio degli Aranci fu riunito 23 tiratori ed è stato vinto dal signori Thompson Brasser e A. Agius, i quali, pareggi, ricorsero a colpi, hanno ucciso 5 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Roberts, R. Gourgaud Mackintesch e barone de Taverassi.

Domani, 15, premio dell'Hermitage Hôtel.

Vipar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servizi e Carocchi — P. M.: Calabresco — Canc.: Pontano — Dif.: G. De Angelis e Falessi.

La locandiera uccisa in Borgo Pio.

La sera del 9 novembre scorso Maria Pierdominicis in Vesiri, di anni 78, da Viterbo, ebbe un litigio, per ragioni di interesse, con Costantino Mucci, di anni 52, da Loro Piceno, suo inquilino.

Il figlio della Pierdominicis, Angelo Vesiri, di anni 49, vaditore ambulante, si azzuffò col Mucci e lo ferì con 2 coltellate.

Questi, a sua volta, colpì al capo con un bastone la vecchia e con tanta violenza da ucciderla.

Il Mucci fu rinviato al giudizio per omicidio, l'altro per lesioni.

I giurati, ritenuto il Mucci colpevolo di ferimento seguito da morte, gli concessero le scusanti del vizio parziale di mente, della provocazione grave ed il beneficio delle attenuanti generiche e lo condannarono alla reclusione della legittima difesa. Sicchè la Corte condannò il primo a 3 anni e 126 giorni di detenzione ed assolvette l'altro.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 14 — Il 17 ottobre u. s. il signor Bernardo Marrocco impiegato presso questa Esattoria fu arrestato improvvisamente perchè imputato di falso in atto pubblico.

L'istruttoria accuratissima è durata quasi cinque mesi ed è finita con una ordinanza di non luogo per *incriminazioni* di reato uniforme condizionali di P. M.

Il pubblico, al quale fece penosa impressione l'arresto del Marrocco, che è un bravo giovane, la plaudito ora all'innocenza. Ne ha restituito alla vita civile un gabbamento stimato da tutti.

Il Marrocco durante l'istruttoria fu assistito dall'avv. Cesare Forti.

Orte, 14. — Per gli accordi fra i proprietari ed i contadini lo sciopero è finito oggi e la trappa è stata pirata.

Campagnano, 14. — In Sant'Oreste ieri sera verso le 20 circa 300 persone si riunirono sulla piazza del Municipio e gridarono contro il sindaco e contro l'amministrazione comunale.

Una cominitiva di venti persone, staccatasi dagli altri, andò alla casa del sindaco ed infranse a colpi di pietra i vetri delle finestre.

I carabinieri accorsero la dimostrazione.

Il movente di questa fu il ritardo dell'approvazione superiore di una decisione del Consiglio sul pascolo delle pecore, ritardo che i cittadini imputavano all'amministrazione.

(La G. P. A. ritiene ieri la decisione del Consiglio com. di Sant'Oreste. — *N. d. R.*)

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 5 dopo mezzanotte - Ufficio di Redazione, Telefono - N. 1907 per gli Uffici di Redazione, Id. - N. 1256 per l'Amministrazione.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 marzo — Pres. **Colonna.**

Colonna. Partecipa che i cons. **Monnet** e **Veralli** si scusano di non poter intervenire in Consiglio.

Si riprende la discussione del bilancio.

All'art. 85 **Roncompagni**, a nome della Commissione del bilancio, chiede che il fondo per i lavori al Verano da L. 41 mila sia riportato all'antico stenziamento di L. 21 mila.

Ceselli e Carpegna. Dimostrano la necessità di aumentare il fondo.

Si finisce per elevare il fondo in questione a L. 39 mila.

Tommasini e Carpegna, all'art. 56 — trasporti funebri — deplorano la speculazione che si esercita sulle pompe funebri, Chiedono che sia migliorato il servizio municipale.

Galluppi, Raccomanda di migliorare il servizio dei poveri.

Pontempelli. Contiene nelle raccomandazioni fatte; e anzi l'ammin. non mancherà di sollecitare dal governo provvedimenti per ottenere su tale servizio il monopolio del Comune.

Gennari e Persichetti. Insistono per un miglioramento della carriera dei medici veterinari.

Mazza. Vuole che si aumenti il numero dei medici municipali.

Roncompagni. Sollecita la costruzione di colle frignifere per la conservazione delle carni.

Mazza. Alla Categoria è spesa per la pubblica sicurezza raccomanda una migliore sistemazione delle caserme delle guardie.

Tittoni. Rileva come non spetti al Comune deliberare la lealtà delle varie essere le quali rappresentano un ente pubblico, specialmente quando i conflitti cambiamenti chiesti dall'autorità di pubblica sicurezza. Aggiunge che tale spesa è in continuo aumento.

Zeverari. Deplora le brutte condizioni delle camere di pubblica sicurezza e reclama un miglioramento.

Alla Categoria per le opere pubbliche, **Galluppi** sostiene la necessità di procedere ad una efficace riforma delle attribuzioni dell' ufficio tecnico, dividendo così le funzioni tecniche da quelle amministrative.

Natham. Insiste per una più esatta previsione dei preventivi delle spese.

Cesetti. Rende calorosamente le attitudini degli impiegati dell'Ufficio tecnico, osservando che qualche inconveniente verificatosi non può giustificare le censure rivolte all'Ufficio.

Colonna. Assicura che si studierà un migliore ordinamento dell'ufficio.

Nathan. Domanda l'abbattimento degli alberi di via Nazionale.

Roncompagni. Riconosce che così come si trovano ora quegli alberi più che un ornamento costituiscono un ingombro.

Mazza e Sodo rivi. Sostengono al contrario l'opportunità di estendere l'alberatura.

Tommasini. Vuole siano rimossi anche gli alberi di via Volturno.

Si approva l'art. 76.

La seduta è tolta alle 12 e mezza.

— — —

Erano presenti:

Battarelli, Soderini, Cottellucci, Teso, Colonna M., Garroni, Liberati, Carpegna, Armellini, Ingami, Tommasini, Ceselli, Nathan, Jacovacci, Colonna P., Pacelli F., Crociani-Alibrandi, Tittoni, Malatesta, Galluppi, Tomassetti, Cottellucci, Masi, Panicca, Pontempelli, Roncompagni, Benucci, Desideri, Ballori, Trompeo, Giovenale, Serafini, Palombia, Pianciosi, Salustri Galli, Frattolini, Monassi, Mazza, Stadcrini, Gennari, Giordano-Apostoli, Galli, Peloiani, Ingarini, Perzichetti, Cerchini, Jacouci, Vitelleschi, Casciani, Tenerani, Zaccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 15 Marzo 1902 — S. Longino

Luna il Sole alle ore 6.28 m. — Tramonta alle 6.44 s. Luna la Luna alle ore 8.42 m. — Tramonta alle . . . s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

Quaranture. - Dal 15 al 17 a S. Nicola in Carcere

BOLLETTINO METEORICO.

14 Marzo ore 15.

Europa: Pressa di pressione massima si è spostata dal Baltico fin sulla Galizia, Lemb ng 778; la posizione di minimo è poco variata, si è 750 sulle Ebridi e sulle coste occidentali Norvegesa.

Italia 24 ore: il barometro è salito dappertutto, di tre a sei mm. Temperatura poco variata al Sud e Isole, aumentata altrove; qualche pioggerella in Sicilia.

Stamane: cielo vario al centro e Sud peninsulare, coperto altrove; venti moderati settentrionali in val. Padana e Puglie, deboli e moderati vari altrove; mare abbastanza agitato, Adriatico grosso.

Bimestre: massimo interno a 761 sul versante Adriatico, minimo 705 in Sardegna e Sicilia occidentale

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e Levante; cielo vario in centro e sud, nuvoloso altrove; qualche pioggia in Sicilia; qua e là mare alquanto agitato.

— — —

Anagramma.

Trovar un pasi nel cefalo,
Nel bocelo, nella triglia,
Alcuni, se sono sadici,
Ci trovano in famiglia.

Spiegazione del Pseantenpo precedente:
CONGENERE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 MARZO

Gavioli Amilcare, g. di città, con Pani Ernesta
Carnacculi Giuseppe, cameriere, con Ilardi Ole
Melchiorri Francesco, pensionato, con Gandolfi Serena

— — —

Nati e morti denunziati nel giorno 12 marzo
Nati 32.
Morti 25 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Giuliani Elisabetta fu Francesco, 85 coniug.
Benaglia Raffaele fu Filippo, Roma, 62 ved.
Cerretti Domenico fu Raffaele, Lora Pocaso, 53 coniug.
Trobiani Maddalena di Pompeo, Amatrice, 40 coniug.
Viti Teresa fu Carlo, Roma, 58 ved.
Panaro Maria Virginia di Giuseppe, Napoli, 75 ved.
Baglini Teresa fu Luigi, Roma, 16 sub.
Santi Augusta di Luigi, Bologna, 33 coniug.
Miceli Israele fu Salvatore, Roma, 53 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Manziana - 26 marzo - Redazione delle matrikole nel mandamento — Pres. L. 8000.

Ministero Marina. - 1 aprile - Provvista di tele, tessuti, rappezzi e tappezzerie - Pres. L. 137,000 in 3 lotti sotto ribasso.

Ministero LL. PP. - 8 aprile - Manutenzione Lo tronco S. N. Carmine m. 24,758 pei bienni 1902-1903 - Pres. compl. L. 109,646.

R. Arsenale Spezia — 2 aprile - Provvista di madreviti e unasoli - Pres. L. 32,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alessandria della Rocca (distr. di Sciacca) - Castellazzo Bormida (distr. di Alessandria).

Monte di Pietà.

Lunedì, 17 marzo 1902 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 agosto 1901 fino alla polizza n. **220600.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 26 Agosto 1901 fino alla polizza n. **2333500.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 Agosto 1901 fino alla polizza n. **234900.**

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano assegni contro rilasci di fiorini fruttiferi.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Lahn* partirà il 20 marzo

Rivolgersi in *Roma* a

Frenck, Lemon e C., Piazza Spagna 49.

Leopold Filli a Genova.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.4 — Minimo 3.3.

Quirinale — S. M. la Regina inviò ieri, per mezzo della sua dama d'onore la contessa Tullia Giardini, all'Istituto dei sordo-muti in via Nomentana doni e confetture.

Al Pantheon. — Per domattina, ricorrendo l'anniversario della nascita del Padre della Patria e del compianto Re Umberto I, una Commissione d'impiegati della Real Casa portava al Pantheon una superba corona di fiori freschi che fu deposta sulla tomba di Umberto I.

Venne consegnata all'ispettore di buon gusto, cav. Filippo Mesee, e ai sorveglianti di guardia cav. Giuseppe Lancredi capitano di Marina e Guardia Tinaglietti da Pisa. Assistevano numerosissimi visitatori.

Poco dopo, gli impiegati della Casa di S. M. la Regina mandò, deposero una medaglia in argento corona di rose, violette, garofani, con nastri neri, su cui era ricamato lo oro: « Il personale di S. M. la Regina Madre — All'amato Sovrano ».

Alle ore 9 all'altare maggiore di San Rosa, monte, Binucchi, cappellano di Corte, celebrò una messa di suffragio.

— *Circolo monarchico Umberto I* — Questo circolo ha spedito a S. M. la Regina Madre il seguente telegramma:

Marchesa Villamarina, dama d'onore di S. M. Regina Madre — Torino.

« Nel giorno che per luoghi miei affetti Reggio e Nazione, terza si inconsci cuori dei suo Circolo monarchico Umberto I, unendo il proprio del Re compianto pensiero filiazione in questa al popol suo devoto e tra i fedeli sudditi d'Italia.

Con questo pensiero rinnovano a S. M. la Regina Margherita l'omaggio della loro immutabile devozione.

« Il presidente *Tavarelli*. »

— Nel pomeriggio una rappresentanza del Circolo si recò al Pantheon e ripose sulle auguste tombe i serti dei Vasto, sempre più affettuosa tributo di memoria verso la memoria del Padre della Patria e del Re Martire.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa e il Sacro collegio assistettero alla predica recitata da padre Paolo da Pieve di Cadrone.

Più tardi il Pontefice ricevette in udienza nella sala del Concistoro il pellegrinaggio austriaco che presentò un indirizzo a cui rispose il Papa ricordando le memorie della Chiesa austriaca. Terminò con impartire a tutti la benedizione.

— Il Pontefice ha nominato cavaliere di San Gregorio Magno il dott. Adolfo Parisi consigliere di Presidenza dell'Associazione cattolica artistico-operaia ed ha conferito la medaglia *pro Ecclesia et Pontifice* ai signori Matteucci Enrico, Matteucci Secondo, Sirolesi Adolfo, Cosmelli Filippo, Salardi Camillo, Bevilacqua Lorenzo, De Marchis Ignazio e in medaglia *benemerenti* in argento al signor Tor Edipo, servo della famiglia Sessa Associazione.

— Il cardinale Felice Cavagnis è stato nominato protettore delle religiose del cenacolo.

Giunta Amministrativa. — Ieri in prefettura si riunì la Giunta Provinciale Amministrativa sotto la presidenza del consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto.

Fondo di beneficenza della città di Roma. — A Commissario del fondo di beneficenza della città di Roma è stato eletto l'on. Galluppi.

La Camera di Commercio comunica:

« I commercianti che intendano entrare in relazioni di affari, con persone residenti in Inghilterra, non mancheranno di rivolgersi alla segreteria della Camera di Commercio, ove potranno avere opportune comunicazioni.

— Dal maggio all'ottobre di quest'anno avrà luogo una Esposizione industriale e commerciale in Düsseldorf dove si terranno anche parecchi importanti Congressi.

Il Comitato ordinatore ha per lieeta una serie di festeggiamenti per aggiungere attrattive a quella Mostra.

— La Camera di Commercio Italiana a Londra partecipa per telegramma le seguenti notizie sui quotazione delle lane:

• Aumento prezzi Merinos 2 1/2 - Crossbreds fine 3 cop - Medio 7 1/2 - Grossolane 6 cop.

Pei Prati di Castello — Negli uffici dell'Istituto Kinesiterapico, e della vicina casa Rosa, che sono completamente ultimati nel quartiere dei Prati di Castello, è ora indispensabile la costruzione dei marciapiedi.

Per distribuire i lavori a maggiore numero di operai a seconda dei vari mestieri, si è deciso che i lavori siano fatti sia affidata alle classe de' muratori, e che in appresso si provveda alla lastricazione con altri mezzi speciali. E siccome la Società Cooperativa Edilizia fra i muratori ha domandato che i lavori in economia siano compiuto con perdita, così l'Anna, ha deciso di affidare alla medesima il lavoro dei fogniti e materiali occorrenti per gli uffici dell'Istituto Kinesiterapico e delle case Rosa per la somma preventivata di lire 11,000, ed altre lire 20,000.

Tiro a segno Nazionale — Domani dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 si eseguiranno soltanto i tiri di preparazione alla gara generale.

Gli scritti alle istruzioni militari governa, trovasi al poligono agli ordini del direttore del tiro alle 8 1/2.

Il servizio di vigilanza sarà disimpegnato dai commissari comandati per la gara domenica.

Banchetto al Ministro Nasi — Per rispondere sinposinamente ad alcuni giornali che hanno vivamente attaccato l'on. Nasi, affermando che gli stessi deputati siciliani siano da discordia ieri sera da un gruppo notevole di deputati dell'isola, cui vollero aggiungersi altri personali amici, fu offerto al Nasi al ristorante Le Venete un banchetto, cui presero parte gli on. Aprile, Avellone, Cocuzza, Di Stefano, Faranda, Finocchiaro-Aprile, Florena, Francica-Nava, Fulci N. e Ludovico, Formari, Grassi-Voces, Lampiasi, Licata, Parisiginaro, Mahanna, Oriano, Pipitone, Rizzo, Rizzone, Rossi L., Sanfilippo, Libertini P., De Luca, Vazio, Mauruzzi, Silli, Marsango, Scaramella, Spagnoletti, Colosimo, Da Nava, De Marinis, Engel, Casciani, Massimini, Podestà, Caopinna.

Parlarono gli on. Podestà, Faranda, Engel, Scaramella ed altri ai quali rispose l'on. Nasi, ringraziando e sfatando la leggenda che egli era un solitario.

Molta allegria e simpatia cordiale.

**Impi

Il 1° Congresso nazionale degli specchiatori all'ingrosso delle privative. —

Domani mattina avrà luogo in Roma, nella Sala del Senato Argentina, il 1° Congresso nazionale degli specchiatori all'ingrosso delle privative, tendente a difendere provvidamente nell'interesse della classe.

Fu reso invitato il ministro di finanze, il ministro delle finanze, il direttore generale delle privative, senatori, deputati, ecc.

L'ordine del giorno reca:

1. Approvazione dello statuto e nomina delle cariche.
2. Domanda di esonerare alle vedove e figli minori degli specchiatori il canone della legge febbraio 1901 in cui che riguarda la riforma nel posto — Rel. Vincenzo Ilfica (Genova).
3. Domanda di modificazione del capitolato d'oneri febbraio 1901 in cui che riguarda la vendita dei sali — Rel. Angelo Lovi — Roma (Piazza Navona).
4. Sulla tassa di bollo — Rel. Angelo Lovi e contratti degli specchiatori — Rel. Vincenzo Ilfica (Genova).
5. Sulla domanda per ottenere a favore degli specchiatori all'ingrosso i benefici della concessione elevata per vigenti delle forze e per vendita di pacchi — Rel. Avv. Gonnella — Modena (Piazza).
6. Approvazione bilanci anno 900, ecc.
7. Domanda di modificazione dell'art. 24 del capitolato per la vendita dei tabacchi e proposta della quota di ripartizione — Rel. Bruschi — Roma.
8. Proposte di modificazione alla legge febbraio 1901 in cui che riguarda la misura della tara — Rel. Angelo Lovi — Roma (Piazza Navona).

All'ospedale di S. Antonio. — Da ieri l'ufficio per le informazioni degli infermi e dei degenti è passato a funzionare nell'ospedale di Santo Spirito in Sassia, ove si trovano ora tutti gli uffici addetti quali impiegati al personale ed all'ospedale di S. Antonio — i sanitari dell'ospedale stesso hanno ricevuto ieri di sopraintendere nei rapporti generali con le famiglie dei degenti e di dare notizie sulla gravità o meno delle lesioni riportate nei rispettivi casi, ma in questa materia non debbono pronunziare sulla 24 ore. Nè una circostanza autorizzerà che i due uffici siano aperti contemporaneamente. Quando l'ufficio di Santo Spirito in Sassia sarà aperto, quello di S. Antonio sarà chiuso e quando quello di S. Antonio sarà aperto, quello di Santo Spirito in Sassia sarà chiuso.

Siccome però il personale di questa nuova ospedale potrebbe dare origine alle notizie a mezzo delle persone che hanno ricevuto lesioni di importanza nei rapporti generali con le famiglie dei degenti e di dare notizie sulla gravità o meno delle lesioni riportate nei rispettivi casi, ma in questa materia non debbono pronunziare sulla 24 ore. Nè una circostanza autorizzerà che i due uffici siano aperti contemporaneamente. Quando l'ufficio di Santo Spirito in Sassia sarà aperto, quello di S. Antonio sarà chiuso e quando quello di S. Antonio sarà aperto, quello di Santo Spirito in Sassia sarà chiuso.

Siccome però il personale di questa nuova ospedale potrebbe dare origine alle notizie a mezzo delle persone che hanno ricevuto lesioni di importanza nei rapporti generali con le famiglie dei degenti e di dare notizie sulla gravità o meno delle lesioni riportate nei rispettivi casi, ma in questa materia non debbono pronunziare sulla 24 ore. Nè una circostanza autorizzerà che i due uffici siano aperti contemporaneamente. Quando l'ufficio di Santo Spirito in Sassia sarà aperto, quello di S. Antonio sarà chiuso e quando quello di S. Antonio sarà aperto, quello di Santo Spirito in Sassia sarà chiuso.

L'inaugurazione ufficiale. — Re Umberto il buono. — Ricordiamo che il 14 marzo avrà luogo la solenne inaugurazione ufficiale della lapide posta al Pincio, in via Maccari, presso gli studi, in memoria di Re Umberto.

Il marmo che copre la lapide sul monumento da una parte della via, ed è stato, il 14 marzo, dal ministro della guerra, che è stato a Roma per la cerimonia.

L'architettura sarà un aspetto di poveri annunziati di quelli ogni giorno alle 8 in via Maccari.

Alle ore 9 avrà luogo l'adunanza generale e di questa a S. M. la Regina Madre. L'inaugurazione ufficiale presso la commemorazione di Carducci per vasto appoggio.

Sappiamo anzi che S. M. la Regina ha voluto essere presente alla cerimonia, per cui ha ordinato che siano prese quelle per l'ammissione alle tribune.

L'Ambulanza si compone di due ambienti: il primo destinato a sale d'aspetto, il secondo a sale operatorie. Quest'ultima è munita di tutti i recenti perfezionamenti per l'esecuzione di qualsiasi operazione.

Non ci risulta che siano state invitate le due principali donne di Roma: la principessa Margherita e la duchessa d'Aosta.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì 17: Mons. A. Barbadori, Cenni della Divina commedia, fol. XXI; Martedì 18: Prof. cav. A. Prinzivalli, Storia del Medio Evo; Giovedì 20: Mons. E. Stefanucci Vaccheri, Letteratura italiana; Venerdì 21: Prof. cav. G. Biscottini, Storia Romana; Sabato 22: Prof. cav. G. Tavernari, Archeologia.

Associazione elettrotecnica italiana. — La 1ª delle comunicate conferenze pubbliche scientifiche sarà tenuta domani alle ore 16,30 nell'aula di chimica nella R. scuola degli ingegneri (via Panisperna). Sarà presente S. E. il ministro prof. F. Nasi col seguente tema: « Le teorie dell'elettricità » della Luce. » — Generale.

Circoli e Società. — *Circolo famigliare fratelli*. — Nell'assemblea generale tenuta lunedì sera questa numerosa, furono approvate a grande maggioranza le modificazioni allo Statuto sociale, in seguito alle quali l'esercizio di quest'anno sarà retto da nuovi amministratori. Fatte le nuove elezioni, l'amministrazione risultò così composta:

Per ordinamento: Nicola Vigilante presidente. Socio: Giuseppe Cerasa. — segretario Verdi — tesoriere Famiglietti — economo Antonini — cassiere Mocchi.

A 9 chiusura dell'assemblea il sig. Vigilante ringraziò a nome della presidenza per la fiducia dimostratagli e propose di offrire al presidente onorario Amendola, un banchetto.

Domani appuntamento alle 8 per recarsi fuori Porta Portese alla tenuta di Vigna Pia, due Forti + a ponte della Magliana (km. 5), dove il nuovo Consiglio offrirà un *cordialissimo*.

Salute 22 corr. alle ore 21,30 festa da ballo nel locale sociale.

Escursione a Monte Cavo — La partenza per l'escursione a Monte Cavo, promossa dal Circolo interscolastico di ginnastica Forza e Coraggio, avrà luogo domani domenica. Ritrovo delle ore 7,30, come già annunziammo, e non la ore ore 9,55. Ritorno come da regolamento ore 22.

Società Vinicola Laziale. — Domani la Società vinicola laziale, nella trattoria del Piccolo Faraglione, in occasione della giunta straordinaria del nuovo esercizio.

Vendita artistica Müller. — Rammentiamo che questi oggi la mostra nella Casa Convitto a 64 via Due Macelli n. 80 (palazzo Poli), dove si vendono, stoffe, scialli, ventagli e sculture in marmo, avorio, pure tutte degli stessi artisti debuttanti disegnati dal Leonardo Müller. La vendita attuata è stabilita per lunedì 17 corr. alle ore 2 pom.

Vendita della Biblioteca Bargoni. — Lunedì 17 corr. alle ore 5 1/2 pom. nella Casa Convitti e C. via Due Macelli n. 80, sede centrale, avrà luogo la vendita all'asta della Biblioteca Bargoni appartenuta al defunto comm. Angelo Bargoni scomparso del Regno, ricca di opere nelle opere concernenti la Letteratura, Arte, Storia e Scienze e Belle Arti.

Il Bott. Romanini Specialista per la malattie di pelle, sesso, orecchie di consultazioni private nel suo studio in via 87 Pol. 2 0 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2258.

Per Marsala genuina Buton. Piazza Trevi.

Elettroterapia — Dott. Marchesi. Dott. Lombi. Via della Guglia 69-B (presso Montecitorio) ore 11 a 14 Isolamento.

Mantelle vie ordinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Società del Giovedì. — 43-17 cav.

Ferronova — Via Nazionale N. 96, ore 12-16.

Medaglie del deputato. — La ore del 10 corrente e altre società ricordo con un medaglio del deputato. Chi ripetirà tutta alla questione della camera avrà generosi mancia.

Carrozzino in fuga. — Verso le 16 di ieri, in carrozzino da un cavallo guidato da una signora transitava al tratto per piazza di Spagna, quando all'angolo di via della Croce, per non investire un carro di sabbia che conduceva un certo Filippo Polidi, abitante in Borgo Sant'Angelo 22, urtò al rivestire nelle mostre del negozio di orefeceria del sig. Felice Pallidio. Una delle vetrine, del valore di 150 lire, contenente varii gioielli, andò frantumata.

La signora cadde anche il carrozzino sfarsi il cavallo e si dileguò.

Per fortuna nessun gioiello andò perduto.

Tentato suicidio d'una sartina. — Ieri sera nella pasticceria Pesuli, in via del Nazzarone, entrò una fanciulla, bruna, distintamente vestita, che domandò una bibita. Servita che fu, con destrezza asciolse due pastiche di sublimato e bevette la miscela. Assalita da contrazioni dolorose, si recò sola — forse pentita del passo fatto — all'ospedale di S. Giovanni.

Il dottor Fraschetta, dopo averle apportati i primi soccorsi, la giudicò in pericolo di vita. Interrogata dalla guardia di servizio, disse chiamarsi Quattrocchi Maria, Carmela di Arce, ch, con la madre e due fratelli in via Regno 65, sarta presso Pantesorio al Corso dan Giacinto I, e di essersi avvelenata perchè abbandonata dal suo fidanzato e tradita d'onore.

Il preziosa trittico rubato — La settimana scorsa, in Avoli Piceno, nella Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, situata nella frazione di *Piagge*, sotto la chiesa madre di S. Silvino, venne rubato un prezioso trittico in avorio, appartenente alla chiesa predetta, dedicata al Cristo della Croce, gli apostoli Santi Pietro e Paolo, S. Lucia ed un altro immagine. Il valore di questo trittico supera i cinquemila lire.

Il trittico, alto cm. 100 di Cala dell'Amatrice, misura metri 2 di altezza e 1,50 di larghezza.

Troppo d'arte è stato valutato 100.000 lire da appositi periti chiamati dalla notizia.

Il furto è stato subito conosciuto che in questi giorni un individuo si era presentato a parecchi municipi di Roma per vendere il trittico, domandandone 70.000 lire.

Ulteriormente il commissario di P. S. cav. Poggioli e il delegato Fernandelli lo arrestarono in casa di un certo Antonio di Nicola in via Campania 31.

Ieri mattina alle 2 la refurtiva, in presenza del commissario Poggioli, del delegato Fernandelli, dei carabinieri Gentili e Bocciolo, della vedova di S. Paolo, fu ritrovata in terra presso il punto dove fu rubata sulla via Cadenese, e vi fu subito portata dai carabinieri e dalle guardie.

Riscontrato dalle Commissioni i pacchi gli riconobbero come fattura alterata e di modo sicuro.

Il ladro è in carcere. Dovrà rispondere di furto aggravato e di violazione di sepolcro, perchè la refurtiva fu trovata in una tomba.

Il furto di via Gregoriana. — Ieri mattina i carabinieri Gentili e Bocciolo, della vedova di S. Paolo, trovarono in terra presso il punto dove fu rubata sulla via Cadenese, e vi fu subito portata dai carabinieri e dalle guardie.

Riscontrato dalle Commissioni i pacchi gli riconobbero come fattura alterata e di modo sicuro.

Il ladro è in carcere. Dovrà rispondere di furto aggravato e di violazione di sepolcro, perchè la refurtiva fu trovata in una tomba.

Il preziosa trittico rubato — La settimana scorsa, in Avoli Piceno, nella Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, situata nella frazione di *Piagge*, sotto la chiesa madre di S. Silvino, venne rubato un prezioso trittico in avorio, appartenente alla chiesa predetta, dedicata al Cristo della Croce, gli apostoli Santi Pietro e Paolo, S. Lucia ed un altro immagine. Il valore di questo trittico supera i cinquemila lire.

Il trittico, alto cm. 100 di Cala dell'Amatrice, misura metri 2 di altezza e 1,50 di larghezza.

Troppo d'arte è stato valutato 100.000 lire da appositi periti chiamati dalla notizia.

Il furto è stato subito conosciuto che in questi giorni un individuo si era presentato a parecchi municipi di Roma per vendere il trittico, domandandone 70.000 lire.

Ulteriormente il commissario di P. S. cav. Poggioli e il delegato Fernandelli lo arrestarono in casa di un certo Antonio di Nicola in via Campania 31.

Ieri mattina alle 2 la refurtiva, in presenza del commissario Poggioli, del delegato Fernandelli, dei carabinieri Gentili e Bocciolo, della vedova di S. Paolo, fu ritrovata

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXVII — **In due.**

— Vi domando scusa — ribattei — ma, finchè la cosa resta fra lei, voi e me, non è punto vero quel che voi dite.

— Ma che sicurezza ne ho io? Posso lasciare la riputazione di mia figlia in balìa di un caso?

— A questo dovevate pensare molto tempo innanzi — dissi io — cioè prima di essere tanto scapato da perderla e non dopo, quando è troppo tardi.

» Io rifiuto di tenermi in alcun modo responsabile della vostra negligenza e non debbo abbassare la spada dinanzi ad anima viva.

» La mia risoluzione è presa e, avvenga che può, non me ne rimuoverò nemmeno di un capello.

» Io e voi resteremo qui in compagnia finchè ella sarà di ritorno ed allora, senza che voi diciate una parola o le diate un'occhiata, io e lei usciremo ed avremo un colloquio.

» S'ella mi potrà assicurare che è disposta a questo passo, allora io lo farò, in caso diverso no.

Egli balzò dalla seggiola come se fosse punto da una vespa.

— Capisco la vostra manovra — esclamò — voi la influenzerete in modo che essa rifiuti!

— Può essere e può non essere — dissi — in ogni modo questa è la via che voglio seguire.

— E se io rifiutassi?

— Allora, signor Drummond, verrei anch'io all'espediente di tagliarci la gola.

Dati la statura di quell'uomo, la lunghezza delle sue braccia e la vantata sua abilità nel maneggiare le armi, io non proferii quelle parole senza una certa trepidazione, a parte la circostanza ch'egli era il padre di Catriona. Ma avrei potuto risparmiarmi quei timori.

Dalla poverta del mio alloggio (pare ch'egli non avesse osservato i vestiti di sua figlia che pur dovevano riuscirgli affatto nuovi) e dalla mia ribattanza a fargli dei prestiti egli si era fisso nell'idea ch'io fossi un miserabile.

L'improvvisa notizia della mia ricchezza lo aveva convinto del suo errore ed ora egli si era tanto attaccato a quella nuova fortuna che lo credo avrebbe sopportato qualunque cosa piuttosto che venire all'estremità di battersi.

Continuò ancora un poco a discutere con me finchè una mia parola lo ridusse al silenzio.

— Se voi siete così contrario a lasciarmi parlare solo colla signorina — gli dissi — debbo supporre che anche voi abbiate dei buoni motivi per credere che essa non ne vuol sapere.

Egli balbettò una specie di scusa.

— Queste discussioni ci stancano troppo tutti e due — soggiunse — sarà meglio che ci manteniamo in un prudente silenzio.

Così facemmo infatti finchè non tornò la fanciulla e credo che se vi fosse stato qualcuno a vederci, noi avremmo fatto una ben ridicola figura.

Capitolo XXVIII — **Rimango solo.**

Aprii io la porta a Catriona e la fermai sulla soglia.

— Vostro padre desidera che noi facciamo la nostra passeggiata.

Essa guardò Giacomo More, che assenti con un cenno del capo e dopo di questo, come un soldato ben disciplinato essa si voltò ed uscì con me.

Prendemmo una delle nostre antiche strade, dove eravamo stati tanto spesso insieme, e tanto felici.

Mi tenni un passo indietro per poteria osservare non visto da lei.

Lo stacchetto delle sue piccole scarpette sulla strada faceva un rumore piacevole e malinconico ad un tempo.

Era un momento terribile per me che stavo per appigliarmi ad un partito decisivo e camminavo in mezzo a due destini, senza sapere se il rumore di quei passi lo udivo per la ultima volta, o se mi avrebbe accompagnato fino al giorno in cui la morte ci avesse separati.

Essa evitava perfino di guardarmi e andava oltre con l'aria di chi immagina ciò che sia per accadere.

Io capivo di dover parlare prima che il coraggio mi abbandonasse, ma non sapevo da che parte rifarmi.

In questa penosa situazione, quando la ragazza era stata quasi forzata a gettarsi nelle mie braccia e mi aveva già domandato perdono, l'insistere più oltre, sarebbe stato indecente; pure, anche l'evitare ogni espansione avrebbe avuto l'aria di una grande freddezza.

Fra questi due estremi, io mi trovava disperato, e mi sarei morso le mani; cosicchè, quando finalmente mi decisi a parlare, si può proprio ben dire ch'io lo facessi a casaccio.

— Catriona — dissi — mi trovo, o per meglio dire ci troviamo entrambi in una penosissima situazione, così vi sarei molto obbligato se mi promettesse di lasciarmi parlare senza interrompermi fino in fondo.

Essa me lo promise.

— Ebbene, — cominciai — quello che ho da dire, è molto difficile, e so benissimo che non ho il diritto di dirlo.

» Dopo quello che è passato tra noi venerdì scorso, non ho più nessun diritto.

» Noi altrimano tanto chiacchierato e complicato la cosa tutto per colpa mia! che so benissimo, come il miglior partito che mi resti sia quello di tacere, cosa che io era decisissimo a fare, poichè nulla era più lontano dai miei pensieri, che la volontà di turbarvi ancora.

» Ma mia cara Catriona, il parlare è divenuto adesso una necessità inevitabile.

» Voi vedete, questa ricchezza che mi è piombata addosso fa di me un buon partito, e la cosa, non sarebbe così ridicola come era prima. Oltre a tutto, giacchè sui nostri affari si è tanto chiacchierato, come ho detto sarebbe meglio lasciarli tali quali sono.

» Secondo me, queste chiacchiere non sono che esagerazioni, e se lassi in voi, non vi penserei più che tanto solamente, e giusto ch'io ne faccia menzione, perchè hanno una certa influenza su Giacomo More.

» Poi, mi pare che non fossimo tanto infelici, quando eravamo soli in questa riva.

» Mi pare che ce la intendessimo molto bene insieme. Se voi volete guardare un po' indietro mia cara...

— Io non voglio guardare nè indietro nè avanti — interruppe lei — Ditemi una cosa sola: tutto questo è opera di mio padre?

— Egli approva — dissi — egli approva ch'io domandi la vostra mano — e continuai a dire qualche cosa più che altro per lentare di commuoverla, ma essa non mi badò punto e nel bel mezzo del mio discorso m'interruppe esclamando:

— Ve l'ha detto lui, il negarlo è una sciocchezza: avete dello voi stesso che nulla è più lontano dai vostri pensieri. Ve l'ha detto lui.

— Sul principio ne ha parlato, se è questo che voi intendete dire — cominciai.

Essa camminava sempre più lesta guardando dinanzi a sè, ma in quel punto credetti che si mettesse a correre.

— Senza di che - proseguii - dopo quello che deste venerdì scorso, non sarei stato importuno di fare la mia offerta.

» Ma quando egli è stato tanto buono da interrogarmi, che altro potevo io fare?

Ella si fermò e si voltò verso di me.

— Ebbene, io rifiuto in ogni modo — gridò — e sia finita una volta per sempre.

— Non mi potevo aspettare di meglio — feci io — ma mi pare che potreste almeno provare ad essere un po' più gentile verso di me, per l'ultima volta.

» Non vedo perchè voi dobbiate essere così aspra.

» Vi ho amato tanto, Catriona... lasciate che vi chiami ancora così... ho cercato di conformmi il meglio che ho potuto e lo cerco ancora; sono mortificato soltanto di non poter fare di meglio.

» E mi pare tanto strano che voi prendiate piacere a tormentarmi.

— Non penso a voi — rispose — penso soltanto a quell'uomo che è mio padre.

— E va bene ci pensiate — dissi io — posso esservi utile anche in questo e voglio esserlo.

» E' necessario, mia cara, che noi ci consultiamo rispetto a vostro padre.

» Egli sarà molto arrabbiato della piega che ha preso la nostra conversazione.

Essa si fermò di nuovo e mi domandò:

— E' perchè io sono disonorata?

— Così pensa lui — risposi — ma vi ho già detto di non occuparvi affatto di questo.

— Tanto per me è tutt'uno — gridò lei — preferisco di essere disonorata.

Io non sapevo purtroppo che rispondere.

Pareva che qualchecosa le si agitasse in petto dopo quell'ultimo grido e di lì a poco proruppe.

— Ma che significa tutto questo? Perchè tutta questa onta rovesciata sul mio capo? Come osate tanto voi, Davide Balfour?

— Mia cara — risposi io — che altro potevo fare?

— Io non sono la vostra cara — ribattè lei e vi proibisco di parlarmi in questo modo.

— Non penso a quello che dico — risposi — il mio cuore sanguina per voi, Miss Drummond. Qualunque cosa mi esca dalle labbra vi assicuro che il mio cuore sente una profonda pieta per la difficile posizione in cui vi trovate.

» Ma vi è una cosa particolarmente ch'io vorrei che prendeste in considerazione, se avessimo abbastanza tempo per discuterla tranquillamente poichè è certo che quando torneremo a casa vi sarà una disputa.

» Date retta a me; è necessario che noi due definiamo questa cosa in pace.

— Ah — disse lei — e si fece rossa in viso — si voleva battere con voi?

— Ebbene, sì — risposi io.

Essa fece una specie di risatina sinistra.

— Dopo tutto la cosa è completa — esclamò e quindi voltata verso di me soggiunse — Mio padre ed io siamo una bella coppia, ma grazie al Cielo c'è qualcheduno che è anche peggiore di noi e davvero ringrazio Iddio per aver fatto in modo ch'io abbia potuto conoscervi; non vi sara al mondo ragazza che non vi disprezzi.

Io avevo sopportato molte cose con una gran pazienza, ma questo sorpassava ogni limite.

— Voi non avete diritto di parlarmi così — dissi — qualunque cosa io abbia fatto è stato pel bene vostro o almeno ho creduto che la fosse, ed ecco come mi si ripaga! Oh è troppo!

Essa continuò a guardarmi con un sorriso pieno d'odio, poi disse:

— Vigilacco!

— Questa parola la ricaccerò in gola a voi ed a vostro padre — dissi — l'ho sfidato già oggi nel vostro interesse; lo sfiderò di nuovo questo schifoso animale; e poco m'importa di soccombere. Via, andiamo a casa e sia finita.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione verbale e pagando lo stesso importo che per la carta bollata.
All' Amministrazione del **Popolo Romano**
Via *Due Macelli*, 66 — **Roma**
← Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese →

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
(con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda si pubblica del giornale di modo per famiglie. Edizione Troves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - C one in più. Corpo del giornale, L. 2 la linea per linea. Oltre 10 linee, da convenirsi. *Comunicati*, L. 1 la linea - *Piccole Inserzioni*, cent. 50 - *Sotto Croce*, cent. 3, pagg. cent. 75. **Terza Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al solo centesimo come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*questi ultimi servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* combinata a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dei porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di grandi o piccole traslazioni in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Chi ha appartamenti vuoti o mobili da offrire, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto
FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo
Capitale Azionario Marchi 41,285,714,230 int. versato
Attività patrimoniali generali oltre un miliardo di lire
Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.
Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova.
Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.80
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4	» 13.50	8/10	» 5.60
» 8	» 3.20	ingoo	» 0.35	» 18	» 2.20	5	» 25.75	9/10	» 3.30
» 9	» 3.75	»	» 0.25	» 21	» 2.75	10	» 36.50	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Pere	» 0.45	sacchetto	» 2.80	12	» 32 —	al metro	L. 0 20
» 12	» 6.—								

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

CON POCHI SOLDI
vai fra un anno, sulla riviera, a Ventimiglia, a Bordighera, a Sanremo, a Nizza, a Montecarlo, a Mentone, a Cannes, a Marsiglia, a Genova, a Milano, a Torino, a Venezia, a Firenze, a Napoli, a Palermo, a Catania, a Siracusa, a Messina, a Malta, a Tunisi, a Bona, a Costantina, a Biskra, a Tripoli, a Bengasi, a Derna, a Alessandria d'Egitto, a Porto Said, a Suez, a Gibuti, a Massaua, a Aden, a Bombay, a Colombo, a Singapore, a Hong-Kong, a Yokohama, a Nagasaki, a Shanghai, a Pechino, a Tientsin, a Vladivostock, a Odessa, a Costantinopoli, a Atene, a Corfù, a Brindisi, a Venezia, a Trieste, a Fiume, a Zara, a Spalato, a Ragusa, a Cattaro, a Cetinje, a Durazzo, a Valona, a Corfù, a Patrasso